

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

Sommario

1.Premessa 2

2. Anagrafica del Committente 3

3. Gestione dell'emergenza..... 4

4. Attività oggetto dell'appalto 6

5. Rischi presenti all'interno della sede 7

6. Valutazione e gestione delle interferenze, rapporti tra le imprese 8

7. Valutazione rischi interferenti: metodologia utilizzata 10

8. Misure e modalità di attuazione del coordinamento 14

9. Valutazione costi della sicurezza 15

10. Firme 17

1.Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei servizi si provvederà a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze che sarà costituito dal presente documento preventivo, modificato ed integrato con i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto. Pertanto la ditta appaltatrice dovrà fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici della propria attività cooperando e coordinandosi con il Committente al fine di mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione ad hoc per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della sede di Consip:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla vostra valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art.18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008
- si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal Committente

Sospensione dei Servizi

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei servizi, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. Anagrafica del Committente

<i>Azienda</i>	CONSIP S.p.A.
<i>Sede Legale</i>	Via Isonzo, 19/E - 00198 Roma Centralino: 06-854491
<i>Indirizzo sede oggetto dell'appalto</i>	Via Isonzo, 19/E - 00198 Roma Centralino: 06-854491
<i>Dirigente delegato del Datore di Lavoro</i>	Ing. Renato Di Donna
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Andrea Rotella
<i>A.S.P.P.</i>	Sig.ra Daria lafolla
<i>R.L.S.</i>	Dott. Marco Bragaglia Dott. Vincenzo Pistorio Dott.ssa Daniela Vangelista
<i>Medico Competente</i>	Dott. Ivan Borrelli
<i>Referenti per l'appalto</i>	DSS_Facility e Servizi

3. Gestione dell'emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

Comando provinciale dei Vigili del fuoco

In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso dell'impianto
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio
- Telefono
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA

Centrale operativa emergenza sanitaria

In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto
- Telefono della ditta
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando

Regole generali di comportamento in caso di emergenza

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO L'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta. In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione. Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il punto di ritrovo (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

4. Attività oggetto dell'appalto

Le attività oggetto dell'appalto riguardano i servizi operativi da garantire presso la sede della Committente e sono opportunamente dettagliati di seguito:

- ✓ Servizi Tecnico gestionali
- ✓ Manutenzione Antincendio
- ✓ Manutenzione Impianti elevatori
- ✓ Minuto mantenimento edile
- ✓ Manutenzione Reti
- ✓ Manutenzione impianti di Sicurezza e Controllo Accessi
- ✓ Presidio fisso manutenzioni
- ✓ Pulizia
- ✓ Presidio fisso pulizia
- ✓ Disinfestazione
- ✓ Giardinaggio
- ✓ Raccolta e smaltimento rifiuti speciali
- ✓ Reception
- ✓ Facchinaggio interno
- ✓ Facchinaggio esterno

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale ed operativa della Consip S.p.A..

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici; - piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.

Aree interessate:

Copertura, ove sono installati gli impianti tecnologici

Tutti i piani dell'edificio escluso il piano -S2 (autorimessa)

L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMODATO D'USO.

Impianti e attrezzature presenti nell'area oggetto dell'appalto

I servizi igienici per il personale della ditta appaltatrice sono i medesimi fruibili dal personale CONSIP S.p.A. All'interno della sede non sono presenti spogliatoi e armadi da mettere a disposizione del personale della ditta appaltatrice. Non sono presenti locali con docce per il personale della ditta appaltatrice.

All'interno della sede sono presenti ascensori. L'impianto di sollevamento è regolarmente sottoposto a manutenzione ed è provvisto di mezzi di segnalazione in caso di guasto. E' vietato l'introduzione di carichi elevati all'interno degli impianti di sollevamento per evitarne la rottura, di conseguenza per l'eventuale trasporto di materiale pesante ai fini delle attività di manutenzione, pulizia o facchinaggio.

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. All'interno del locale CED e nell'archivio è presente un impianto di spegnimento automatico con uso di gas IG-55

5. Rischi presenti all'interno della sede

RISCHI DI TIPO GENERALE

1. Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee elettriche, motori e dispositivi elettrici in genere) da considerarsi sempre in tensione.
 - Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI.
 - l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
 - l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
 - tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
 - Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
 - nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.
2. Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, fumi da combustione ecc.). Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
3. Presenza di tubazioni ed apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
4. Le autovetture private sono parcheggiate nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno. Possibile presenza di mezzi in movimento.
5. Possibile presenza in alcune zone di lavoro in copertura di pavimentazione bagnata e/o scivolosa;
 - Non operare in condizioni di scarsa visibilità; nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.)
 - utilizzare apposite calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolo.
6. movimentazioni di materiali che espongono a rischio di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, archivi, ecc.);
7. rischi per il personale di scivolamento ed inciampo;
8. possibile presenza di materiali infiammabili e/o combustibili con pericolo di incendio;
9. zone con rischio di esplosione, in particolare impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del gas metano sono colorate in giallo contrassegnate con apposita segnaletica);
10. condizioni climatiche avverse per lavorazioni all'esterno;
11. rischi legati a lavori in quota, in alcune zone (coperture piane)

12. Inquinamento microbiologico (presenza di batteri e altri agenti patogeni negli impianti climatizzazione, condizionamento, trattamento aria). Uso di adeguati DPI

In particolare, si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**
- **È vietato oltrepassare i parapetti installati sulla copertura. Rimanere all'interno del percorso sicuro. Qualunque attività che dovesse richiedere anche momentaneamente il superamento di un parapetto deve essere immediatamente sospesa e portata all'attenzione del servizio di prevenzione e protezione di CONSIP affinché si proceda alla valutazione di merito circa le misure da adottare.**

6. Valutazione e gestione delle interferenze, rapporti tra le imprese

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i servizi tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.
- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- notificare per iscritto al referente CONSIP S.P.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei servizi (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei servizi**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei servizi, Resp. dell'area ove saranno svolti i servizi);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i servizi e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei servizi;
- comunicare preventivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in CONSIP S.P.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN TUTTI I CASI

Verificare costantemente che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei servizi e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona in cui si svolgeranno i servizi;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP di CONSIP S.P.A. il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Per l'esecuzione dei servizi deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;

- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI.

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.
- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;

- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

7. Valutazione rischi interferenti: metodologia utilizzata

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si provvede a fornire nel presente documento informazioni sui rischi standard esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle interferenze.

La valutazione dei rischi consente al datore di lavoro di adottare le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di garantire che le misure preventive e i metodi di lavoro e di produzione, ritenuti necessari e attuati in funzione della valutazione dei rischi, migliorino il livello di protezione dei lavoratori. Pertanto le misure preventive sono ritenute necessarie e attuate in funzione della valutazione dei rischi.

Nel DUVRI definitivo si provvederà poi a fornire un'adeguata integrazione sui rischi specifici a seguito di coordinamento con la ditta appaltatrice.

Criteri di valutazione standard

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

La metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali generalmente utilizzata è basata sul metodo "a matrice" di seguito esposto.

La Probabilità di accadimento [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile	1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	[P3]
Poco probabile	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'Entità del danno [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali,	[E4]

	<p>2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un evento traumatico o una malattia certamente inguaribile; - la perdita di un senso; - la mutilazione di un arto; - la perdita dell'uso di un organo; - la perdita della capacità di procreare; - una grave difficoltà della parola; - la deformazione o lo sfregio permanente del viso; - l'aborto nella persona offesa; - la morte. 	
Grave	<p>1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un evento traumatico o una malattia che mette in pericolo di vita; - un evento traumatico o una malattia che rende "inabile" per oltre 40 giorni; - un indebolimento permanente di un senso o di un organo; - l'acceleramento del parto. 	[E3]
Significativo	<p>1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un evento traumatico o una malattia con prognosi superiore a un giorno, ma inferiore a quaranta. 	[E2]
Lieve	<p>1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un evento traumatico o una malattia che non comporta lesioni rilevabili a vista o strumentale, con esiti nulli nell'arco della giornata. 	[E1]

I valori sintetici (numerici) del rischio [R], che vanno appunto da 1 a 16, sono ricompresi negli intervalli riportati nella seguente gamma di soglie del rischio da valutare:

Soglia	Descrizione del rischio	Valore
Alto	Rischio alto per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevede l'immediata e/o rielaborazione di tutte le necessarie misure preventive e protettive.	12, 16
Rilevante	Rischio rilevante per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel breve periodo.	8, 9
Medio	Rischio medio per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel medio periodo.	6
Moderato	Rischio moderato per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel lungo periodo.	3, 4
Basso	Rischio basso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui non si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative.	1, 2

Valutazione dei rischi da interferenze standard e relative misure di prevenzione e protezione da adottare

L'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti consente di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

La valutazione dei rischi consente al datore di lavoro di adottare le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di garantire che le misure preventive e i metodi di lavoro e di produzione, ritenuti necessari e attuati in funzione della valutazione dei rischi, migliorino il livello di protezione dei lavoratori. Pertanto le misure preventive sono ritenute necessarie e attuate in funzione della valutazione dei rischi.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto.

Tipologia di rischio	P _I	E _I	R _I	Misure di prevenzione protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
Ambiente di lavoro: sede del Committente					
cadute dall'alto	2	4	8	Utilizzare scale e/o trabattelli a norma e idonei DPI forniti dal proprio datore di Lavoro Impiegare unicamente personale addestrato per svolgimento di lavori in quota	Impresa appaltatrice
cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Apposizione di idonea cartellonistica e/o delimitazione dell'area di interesse	Impresa appaltatrice
Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Ridefinizione percorsi di esodo ove modificati per esigenze di Lavoro	Committente
Elettrocuzione	2	4	8	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina	Impresa appaltatrice

				del tipo industriale.	
tagli e abrasioni	2	2	4	Utilizzo di idonei DPI forniti dal proprio datore di lavoro	Impresa appaltatrice
proiezione di schegge	2	3	6	Utilizzo di idonei DPI forniti dal proprio datore di lavoro	Impresa appaltatrice
Proiezioni di getti e schizzi	2	3	6	Utilizzo di idonei DPI forniti dal proprio datore di lavoro	Impresa appaltatrice
transito mezzi; investimento	2	2	4	Obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h	Impresa appaltatrice
Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori, divieto di movimentazione dei carichi pesanti attraverso gli impianti di sollevamento interni	Impresa appaltatrice
urti per caduta dall'alto di oggetti	2	3	6	Utilizzo di idonee attrezzature per i lavori in quota e idonei DPI forniti dal proprio datore di Lavoro Delimitazione delle aree al fine di evitare l'accesso da parte dei dipendenti del Committente	Impresa appaltatrice
cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Delimitazione aree di lavoro	Impresa appaltatrice
Incendio	2	3	6	Impiego di specifici DPC (es.: mezzi estinguenti, avvisatori acustici)	Committente
				Rispetto delle istruzioni fornite dagli addetti alle emergenze del Committente in caso di incendio. Divieto di fumare in ogni area del centro direzionale Consip Divieto di esecuzione di lavori che comportino l'impiego di fiamme libere	Impresa appaltatrice
rumore	2	2	4	Concordare soluzioni di tipo organizzativo	Committente
					Impresa appaltatrice
agenti chimici	12	3	6	Concordare soluzioni di tipo organizzativo in modo da evitare interferenze	Committente

				Utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali), isolamento della zona di Lavoro.	Impresa appaltatrice
agenti biologici	2	3	6	Concordare soluzioni di tipo organizzativo in modo da evitare interferenze svolgendo le attività connesse in orario e in giorni diversi da quelli in cui si svolge l'attività lavorativa del Committente	Committente
				Utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali), isolamento della zona di lavoro	Impresa appaltatrice
polvere, rischio di inalazione	2	3	6	Utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali), isolamento della zona di lavoro	Impresa appaltatrice
Covid19	2	3	6	Obbligo di indossare la mascherina chirurgica e di utilizzare unicamente i bagni adibiti all'utilizzo esclusivo del personale esterno collocati ed adeguatamente segnalati su ciascun piano dell'edificio.	Impresa appaltatrice
intralcio alle vie di fuga	2	3	6	Ridefinizione percorsi di esodo ove modificati per esigenze di Lavoro Rispetto delle istruzioni fornite in caso di ridefinizione dei percorsi di esodo	Committente Impresa appaltatrice
manutenzione degli impianti	2	3	6	Concordare adeguate soluzioni	Committente Impresa appaltatrice

8. Misure e modalità di attuazione del coordinamento

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza

- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile CONSIP S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto:

Raoul Saba

Tel. 320.43.11.877

9. Valutazione costi della sicurezza

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	N.	IMPOR TO TOTALE (€)
Attività di coordinamento: sopralluoghi e riunioni con dirigenti/preposti alla sicurezza (n. ore)	h	80	5	400
Opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro: - nastro bianco/rosso	m	0.4	100	40
Opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro: - cartelli segnaletici delimitazione aree bagnate (n. pezzi)	cad	10	8	80
Opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro: - cartelli segnaletici delimitazione divieto di accesso (n. pezzi)	cad	14,25	8	114
				TOTALE € 634

**DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
DELL'IMPRESA APPALTATRICE (art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

Con riferimento ai lavori, ai servizi e alle forniture in appalto consistenti nello svolgimento delle attività di _____ presso la CONSIP SPA sita in Roma, Via Isonzo 19 d/e , il sottoscritto sig. _____ nato a _____ il _____, legale rappresentante e datore di lavoro della ditta _____ con sede a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che l'impresa suddetta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture oggetto dell'appalto soprarichiamati. Inoltre:

1. avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett.a) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
2. l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
3. è stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
4. è stato nominato il Medico Competente;
5. è stato eletto o designato dai lavoratori uno o più RLS in funzione del numero dei lavoratori;
6. l'elenco del personale che verrà utilizzato nello specifico appalto è il seguente (nome / cognome / estremi del documento):

_____ ;
7. l'impresa è in possesso dell'iscrizione alla CCIAA, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
8. l'impresa è in possesso della regolarità contributiva del documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007;
9. l'impresa è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai servizi da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
10. le attrezzature e macchine di proprietà dell'impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
11. le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69-70-71-72-73 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
12. ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs 81- 2008 e s.m.i;
13. il personale ha ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui all'art. 36 e art. 37 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
14. qualora necessario tutti i lavoratori saranno forniti dei DPI necessari per lo svolgimento dell'attività e informati e formati sul loro utilizzo come indicato dall'art. 18 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
15. il personale dell'impresa risulta sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
16. i lavoratori dell'impresa sono dotati di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i ;
17. l'impresa si impegna a collaborare con il committente cooperando nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi legati all'attività e informandolo al fine di eliminare gli eventuali rischi dovuti ad interferenze;
18. l'impresa fornirà al committente ogni ulteriore indicazione necessaria per una valutazione esaustiva, prima dell'inizio dell'attività;
19. inoltre l'impresa si impegna a fornire, su richiesta, copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione;
20. l'impresa ha adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza così come richiesto dal D.Lgs 81-2008 e s.m.i;

10. Firme

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza:

- è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed al fine di coordinare gli interventi di protezione e di prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi;
- è soggetto ad aggiornamento in ordine all'eventuale avanzamento delle attività contrattuali.

	<i>Firma</i>	<i>Data</i>
<i>Il dirigente delegato del Datore di Lavoro committente</i>		
<i>Il Datore di Lavoro appaltatore</i>		